

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 741 presentata da Marro, inerente a  
*"Chiarimenti in merito ai controlli relativi all'attività della cooperativa sociale 'Per  
Mano' di Cuneo, attualmente oggetto di indagine giudiziaria"***

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 741.  
La parola alla Consigliera Marro per l'illustrazione.

**MARRO Giulia**

Grazie, Assessore.

Non so se mi risponderà lei per conto dell'Assessore Marrone, ma ringrazio anche la Consigliera Barbero che si è interessata al tema presentando il question time n.739.

Se ho bene capito la risposta che l'Assessore ha dato precedentemente, i controlli dovevano essere effettuati dall'ASL, con il mio question time chiedo quali controlli ispettivi, verifiche o sopralluoghi sono stati svolti sulla cooperativa "Per mano" prima dell'inizio dell'apertura delle indagini e anche dopo. Ricordiamo che l'indagine da parte dell'autorità giudiziaria è iniziata a dicembre 2024 e l'ASL non ha interrotto il servizio e, da dicembre 2024 a giugno 2025, ha dato 1,486 milioni di euro.

Ripeto, nella risposta precedente l'Assessore ha detto che non era la Regione, ma l'ASL che doveva effettuare i controlli. Spero che anche questa volta, come tante altre volte che ho chiesto qualcosa attraverso sia interrogazioni scritte sia question time, non mi risponda che devo rivolgere queste domande alle ASL perché io non so più qual è il mio ruolo. Immagino che la Regione possa avere un controllo su quello che fanno le attività socioassistenziali e le attività sanitarie nella nostra regione.

Ricordo che, comunque, non è la prima volta che vengono fatte delle indagini su cosa avviene all'interno della cooperativa "Per mano". Per preparare questo question time, ho parlato con alcuni operatori e servizi del Cuneese che mi hanno detto che, in realtà, sono anni che si pensa che all'interno di questa cooperativa ci siano delle irregolarità.

Infatti, molti ospiti vengono da fuori regione, quindi i servizi del socioassistenziale del Cuneese non inviavano più i pazienti gravi in questa struttura.

Di conseguenza, mi viene ancora più spontanea questa domanda: quali sono stati i controlli? Perché bisogna sempre aspettare che sia la Procura che apra delle indagini quando il nostro servizio pubblico, quando dà in affidamento dei servizi, prevede dei monitoraggi, dei controlli, dei sopralluoghi? Spero oggi di ricevere delle informazioni precise, perché è una questione che sta scuotendo tantissimo non soltanto il territorio di Cuneo, ma l'intera regione.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta in integrazione a quella precedente.

**RIBOLDI Federico**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente; grazie, collega Marro.

Per quanto riguarda la richiesta all'interrogante, come già detto, rispondo a nome del collega al Welfare Maurizio Marrone.

Con riferimento alle iniziative di vigilanza effettuate sui presidi sociosanitari gestiti dalla Cooperativa sociale "Per Mano", occorre puntualizzare che le attività esercitate dalle Commissioni di vigilanza delle ASL territorialmente competenti consistono nella verifica dei requisiti strutturali e tecnologici, dei requisiti gestionali e organizzativi e dei requisiti di qualità dell'assistenza e del benessere degli ospiti.

Il rispetto dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi del presidio, nonché la loro coerenza con quanto dichiarato dal gestore della struttura vigilanza, sono verificati dalla Commissione di Vigilanza, mediante ispezioni in loco.

Il procedimento si avvia con un accesso ispettivo, senza preavviso ovviamente, presso la struttura soggetta a controllo, così come le eventuali attività di verifica e controllo eseguite in carattere di urgenza su segnalazioni o a seguito di richieste pervenute da altri enti, oppure inerenti all'operatività della struttura controllata in occasione di eventi straordinari.

L'ultimo sopralluogo della Commissione di vigilanza dell'ASL Cuneo 1, effettuato nella struttura oggetto di interrogazioni in data 22 gennaio 2025, non ha rilevato gravi irregolarità che potessero fornire indizi attinenti ai reati contestati nell'ambito dell'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Cuneo, dalla quale sono emersi episodi di violenza nei confronti dei pazienti con disabilità ospiti della struttura.

Si fa presente che tali reati afferiscono all'articolo 572 del Codice Penale e, pertanto, esulano dalle competenze della Commissione di Vigilanza, la quale ottemperando al suo ruolo di verifica di mantenimento dei requisiti gestionali, assistenziali, strutturali e tecnologici della struttura, non è legittimata né può avvalersi di strumenti di controllo, quali ad esempio l'utilizzo di telecamere nascoste finalizzate alla raccolta delle informazioni specifiche sul caso segnalato.

Si segnala, infine, che l'ASL Cuneo 1, in mancanza di irregolarità e non essendo al corrente dello svolgimento di un'indagine penale soggetta a segreto istruttorio, ha correttamente continuato a corrispondere le tariffe concordate contrattualmente alla Cooperativa Per Mano, necessarie per il mantenimento delle attività e delle cure degli ospiti del presidio.

L'ipotesi del reato di frode nelle pubbliche forniture è attualmente al vaglio degli inquirenti. Pertanto, occorrerà attendere la conclusione del procedimento penale in corso, a seguito del quale l'ASL potrà, in caso di accertamento della responsabilità amministrativa della Cooperativa, rivalersi per la restituzione delle somme indebitamente versate. Attualmente la struttura è chiusa e tutte le persone accolte sono state prontamente trasferite.

Ciò detto, si rassicura che le Direzioni Welfare e, in questo caso, anche Sanità manterranno per il tramite dell'ASL competente un elevatissimo livello di attenzione sulla vicenda, così come avviene per tutti i presidi similari sul territorio regionale.